



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
224	01/10/2024	17	9

Oggetto:

D. Lgs. 152/06 art. 208. Autorizzazione unica per realizzazione ed esercizio di un impianto di messa in riserva rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, da ubicarsi nel Comune di Mercato San Severino alla via Corticelle, s.n.c. Ditta CALIFANO Vincenzo con sede legale nel Comune di Mercato San Severino alla via Biforcato, s.n.c.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la Regione Campania, con delibera di Giunta n. 8 del 15/01/2019, ha stabilito le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06;
- il sig. **Califano Vincenzo** (c.f. ***OMISSIS*** ***) titolare dell'omonima impresa individuale, con sede legale nel Comune di Mercato San Severino alla via Biforcato, s.n.c., ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, in data 08/01/2024 - prot. 0010699, di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di un impianto di messa in riserva rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, da ubicarsi nel Comune di Mercato San Severino alla via Corticelle, s.n.c., identificato in Catasto terreni del medesimo Comune al foglio n. 19 particelle nn. 56, 57, 809 e 810 su una superficie complessiva di ca. 4.700 mq;

PRESO ATTO delle integrazioni acquisite il 09/02/2024 - prot. 0073104, il 30/04/2024 - prot. 0215915, il 10/05/2024 - prot. 0233993, il 14/06/2024 - prot. 0296279 ed il 05/08/2024 - prot.0384315;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi tenutesi il 23/04/2024, il 29/07/2024 e conclusasi con la seduta dell'11/09/2024:

- preso atto della valutazione favorevole con prescrizioni dell'ufficio precedente, del parere favorevole con prescrizioni dell'ARPAC per le matrici aria, rumore e acque reflue, del parere favorevole del Comando Provinciale dei VV.F. di Salerno;
- acquisito l'assenso, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, (ASL Salerno, Ente Idrico Campano, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale), assenti seppur invitati;
- preso atto del parere negativo espresso dal Comune di Mercato San Severino, per gli aspetti urbanistici, resta superato dall'applicazione del comma 6 dell'art. 208 del D. Lgs. n.152/06, così come precisato nel verbale conclusivo della conferenza;
- ha approvato il progetto dell'impianto, anche sulla base delle posizioni prevalenti, con la prescrizione di redigere e produrre, entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio, un'indagine fonometrica, redatta da tecnico abilitato, finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite stabiliti dalla normativa vigente;

PRESO ATTO che è stata acquisita:

- in data 25/09/2024 - prot. 0443577 dichiarazione del tecnico incaricato dalla ditta, resa ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;
- nomina ed accettazione di Responsabile Tecnico dell'impianto dell'ing. Vietri Valentina (C.F. ***OMISSIS*** ***)

TENUTO CONTO che il contratto di locazione del terreno di che trattasi è stata convenuta in anni 15 (quindici), ovvero dal 01/01/2024 al 01/01/2039;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione ed esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

VISTA l'istruttoria del Responsabile di Posizione Organizzativa di tipo "A", geom. Biagio Salsano;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Califano Vincenzo** alla realizzazione ed esercizio di un impianto di messa in riserva rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, da ubicarsi nel Comune di Mercato San Severino alla via Corticelle, s.n.c., identificato in Catasto terreni del medesimo Comune al foglio n. 19 particelle nn. 56, 57, 809 e 810 su una superficie complessiva di circa 4.700 mq.

STABILIRE che ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 il progetto di che trattasi costituisce variante allo strumento urbanistico del Comune.

PRECISARE che la presente autorizzazione, ai sensi del comma 12 - art.208 - D. Lgs. 152/2006, ha validità 10 (dieci) anni a partire dal rilascio del presente provvedimento.

PRENDERE ATTO che il Responsabile Tecnico dell'impianto è l'ing. Vietri Valentina.

PRECISARE che la ditta potrà effettuare presso l'impianto le operazioni R13 di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici EER, quantità e volumi riportati nella tabella riepilogativa di seguito riportata:

EER	DESCRIZIONE	Densità	QUANTITA' MASSIMA TRATTABILE			
			R13			
		t/mc	t/g	mc/g	t/a	mc/a
12.01.01	limatura e trucioli di metalli ferrosi	5	2,5	0,5	782,5	156,5
12.01.03	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	4	8,0	2,0	2.504,0	626,0
12.01.05	limatura e trucioli di materiali plastici	2	3,0	1,5	939,0	469,5
15.01.01	Imballaggi di carta e cartone	1	88,0	88,0	27.544,0	27.544,0
15.01.02	Imballaggi di plastica	0,9	355,0	394,4	111.115,0	123.461,1
15.01.03	Imballaggi in legno	0,9	81,0	90,0	25.353,0	28.170,0
15.01.04	Imballaggi metallici	2	155	77,5	48.515,0	24.257,5
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	1,1	120,0	109,1	37.560,0	34.145,5
15.01.07	Imballaggi di vetro	2,5	4,0	1,6	1.252,0	500,8
16.01.07*	filtri olio	0,8	2,8	3,5	876,4	1.095,5
16.01.12	pastiglie per freni	2	4,0	2,0	1.252,0	626,0
16.01.17	metalli ferrosi	7	70,0	10,0	21.910,0	3.130,0
16.01.18	metalli non ferrosi	4	40,0	10,0	12.520,0	3.130,0
16.01.19	plastica	0,8	7,0	8,8	2.191,0	2.738,8
16.02.13*	rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche o elettroniche fuori uso, contenenti componenti pericolosi	0,4	4,0	10,0	1.252,0	3.130,0
16.02.14	rifiuti da apparecchiature elettriche e elettroniche fuori uso non contenenti sostanze pericolose	0,5	5,0	10,0	1.565,0	3.130,0
16.06.01*	batterie al piombo	1,8	2,5	1,4	782,5	434,7

EER	DESCRIZIONE	Densità	QUANTITA' MASSIMA TRATTABILE			
			R13			
		t/mc	t/g	mc/g	t/a	mc/a
17.02.01	Legno	1	157,0	157,0	49.141,0	49.141,0
17.02.02	Vetro	0,4	63,0	157,5	19.719,0	49.297,5
17.02.03	Plastica	0,4	75,0	187,5	23.475,0	58.687,5
17.03.02	Miscela bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	0,9	188,0	208,9	58.844,0	65.382,2
17.04.01	Rame, bronzo, ottone	0,4	0,3	0,7	87,6	219,1
17.04.02	Alluminio	0,3	22,0	73,3	6.886,0	22.953,3
17.04.05	Ferro e acciaio	0,5	110,0	220,0	34.430,0	68.860,0
17.04.07	Metalli misti	0,5	0,7	1,4	219,1	438,2
17.06.04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	0,7	54,0	77,1	16.902,0	24.145,7
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801	1	78,0	78,0	24.414,0	24.414,0
20.01.38	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	0,2	30,0	150,0	9.390,0	46.950,0
20.01.39	Plastica	0,1	11,0	110,0	3.443,0	34.430,0
20.03.07	Ingombranti	0,7	50,0	71,4	15.650,0	22.357,1
	TOTALE		1.790,8	2.313,2	560.514,1	724.021,6

EVIDENZIARE che:

- a) ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. n. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV;
- b) il deposito temporaneo dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 185 bis del D. Lgs. n. 152/06.

FARE OBBLIGO alla ditta:

- di trasmettere alla U.O.D. 09 indagine fonometrica, da produrre entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio, redatta da tecnico abilitato a norma di legge, finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa;
- di presentare il P.E.I. (Piano di Emergenza Interno) alla Prefettura, ai sensi dell'art. 26 bis dell'Allegato alla Legge n. 132 dell'1/12/2018 e ss.mm.ii.

STABILIRE che:

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;

- la ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, trasmettendo apposita perizia asseverata, da tecnico abilitato, attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato;
- in uno alla perizia dovrà essere presentata comunicazione della data di inizio esercizio, sottoscritta dal legale rappresentante, nonché polizza fidejussoria, conforme alla delibera di Giunta Regionale n. 8/2019 - Parte V.

PRECISARE che:

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la ditta, allo scadere della gestione, è tenuta a presentare un piano di ripristino ambientale, finalizzato a garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area e l'assenza di contaminazioni delle matrici suolo e acque sotterranee.

STABILIRE, inoltre, che l'ARPAC, in occasione della prima visita ispettiva, è tenuta a verificare il rispetto delle normative vigenti in materia ambientale, nonché la conformità dell'impianto con il progetto approvato in Conferenza di Servizi.

PRENDERE ATTO che il sistema delle acque di scarico, recapitanti nella condotta comunale di via Corticelle, è composto dalle seguenti reti:

- acque nere provenienti dai servizi igienici;
- acque meteoriche provenienti dalle coperture;
- acque meteoriche provenienti dal dilavamento piazzali.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, lo scarico delle acque reflue dell'impianto della ditta Califano, che recapitano nella condotta comunale di via Corticelle.

STABILIRE:

- che le acque di prima pioggia, provenienti dall'impianto e recapitanti nella rete fognaria di via Corticelle, previo passaggio in pozzetto fiscale, rispettino i valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- la conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
- che gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico in rete fognaria;
- che il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.)
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca,

ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;

- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;

- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività, dannosità e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;

- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;

- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;

- reflui con temperatura superiore ai 35° C;

- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.*;

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

- che nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs 152/2006;
- che il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". Le certificazioni analitiche dovranno essere trasmesse in copia al Comune di Salerno ed

all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;

- che l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, le emissioni diffuse in atmosfera dell'impianto, che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01 e pertanto il quadro emissivo è il seguente:

Punto di emissione	Tipologia	Provenienza	Valori stimati (mg/Nmc)
P1	Polveri	Cumuli lato nord-est	3
P2	Polveri	Cumuli lato nord-ovest	3
P3	Polveri	Cumuli lato sud	3

- con le seguenti prescrizioni:
 1. il gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio, dovrà darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
 2. il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio dello stesso. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
 3. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dal punto di emissione autorizzato. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
 4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
 5. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
 6. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
 7. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
 8. effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;
 9. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
 10. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
 11. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE a mezzo pec il presente decreto alla ditta **Califano Vincenzo** al seguente indirizzo: "ecologia2008@pec.it".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Mercato San Severino, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno, all'Ente Idrico Campano, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto alla Casa di Vetro della Regione Campania per la pubblicazione.

Anna Martinoli